



Provincia di Latina
Settore Viabilità e Trasporti

Prot.n. 3659

del 26/01/2023

FASCICOLO 40151

COMUNE DI LATINA
PIAZZA DEL POPOLO 1
04100 LATINA (LT)

e p.c. TELECOM ITALIA S.P.A.
VIA GAETANO NEGRI 1
20100 Milano (MI)

OGGETTO: NULLA OSTA AI SOLI FINI VIABILI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FIANCHEGGIAMENTO INTERRATO DAL KM 3+665 AL KM 3+775 SULLA S.P. BORGO PIAVE CISTERNA IN TRATTO INTERNO AL CENTRO ABITATO.

Soggetto Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

Soggetto Titolare: TELECOM ITALIA S.P.A., P.I.00488410010

VIA GAETANO NEGRI 1 20100 Milano (MI)

Fascicolo:40151

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada.

RICHIAMATI:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle Province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico – Art. 1, da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019), adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 35 del 02.07.2021.

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata dal Sig. Caputi Massimiliano, C.F. CPTMSM64R01L424Y in qualità di Procuratore della Soc. Telecom Italia S.p.A. - P.I.00488410010 - con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri, acquisita agli atti con prot. 46239 del 28/11/2022 e successiva integrazione protocollo N. e 46527 del 29/11/2012, avente per oggetto richiesta di n.o. per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 3+665 al km 3+775 sulla S.P. Borgo Piave Cisterna, per posa banda larga.

- la Delibera di G.M. del Comune di Latina n. 686 del 05/05/1994 di delimitazione di centro abitato e successivo verbale di delimitazione del 12/06/1996, con la quale la S.P. Borgo Piave Cisterna nel tratto oggetto di N.O., viene classificata, ai sensi dell'Art. 5 comma 3 lettera a) del D.P.R. 495/92 e s.m.i., tratto interno al centro abitato.

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio del n.o. con prescrizioni, espresso dai tecnici di competenza del tratto stradale di questo Settore Viabilità Geom. Antonio Treglia e P.O. Geom. Manfredi Fantozzi, in atti.

VERIFICATO che - non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990

e smi del Dirigente, del Responsabile del Procedimento, della Posizione Organizzativa e del Tecnico di Sottarea;

- il provvedimento è connesso all'area di rischio generale "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", Area di rischio specifica "As4-Viabilità" ed in particolare al processo "Concessioni su demanio stradale" e sono state applicate le misure di prevenzione previste dal PTPC vigente;

si concede

NULLA OSTA

al COMUNE DI LATINA - C.F. 00097020598 - Piazza del Popolo, 1 - 04100 Latina (LT), ai soli fini viabili e per la sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto, meglio esplicitate nella sezione PRESCRIVE del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., e del relativo Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.

Detto n.o. ai soli fini viabili, riguarda la sola realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 3+665 al km 3+775 sulla S.P. Borgo Piave Cisterna, in tratto interno al centro abitato, per le sole opere ricadenti all'interno della sede stradale, avanzato con istanza acquisita agli atti con prot. 46239 del 28/11/2022 e successiva integrazione protocollo N. e 46527 del 29/11/2012, come descritto nell'istanza acquisita in atti e graficizzato negli elaborati ad essa allegati e secondo le prescrizioni tecniche impartite dai tecnici di competenza del tratto stradale, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare del NULLA OSTA AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

- i lavori di che trattasi devono essere eseguiti a regola d'arte, tenendo conto delle specifiche prescrizioni di legge e di regolamento, delle normative tecniche di settore e secondo le seguenti indicazioni:
- devono essere scrupolosamente osservate tutte le vigenti prescrizioni legislative e regolamentari in materia (in particolare D.M. 1 ottobre 2013 recante specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali e s.m.i., e/o particolari indicate dall'ente nei casi ove per la natura morfologica della strada e pertinenze non consentono l'applicazione dell'anzidetto D.M. 1 ottobre 2013, nonché nel rispetto del decreto 10.07.2002 disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, da adottare per il segnalamento temporaneo);
- prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale il titolare dovrà prendere contatti con i gestori dei sottoservizi (ITALGAS, ENEL, ecc.), al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi - in ottemperanza alle norme UNI 10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, in combinato con il D.M. del 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi.;
- obbligo della società di comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori e del Coordinatore in fase esecutiva della sicurezza prima dell'inizio dei lavori;
- tutti i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con l'obbligo altresì del relativo mantenimento nel tempo, e comunque fino allo scadere del N.O., ovvero, lo spurgo di eventuali tombini, canalette e chiaviche e quanto tutto interessato dal N.O./autorizzazione, ecc.;
- non debbono essere immesse sulla strada acque insolite né turbato il normale corso di quelle che vi scorrono nei sistemi di raccolta e convogliamento di quelle della strada;
- nei manufatti (ponti, tombini, ecc.), il fiancheggiamento dovrà non dovrà interessare il manufatto.
- dette prescrizioni minime, potranno essere integrate e/o adeguate a seconda della tipologia di intervento e delle condizioni e caratteristiche della strada, a discrezione dell'ufficio lavori.
- i pozzetti dovranno essere collocati ai sensi dell'art.66 c.2 del C.d.s. fuori dalla fascia di pertinenza stradale; dagli elaborati grafici si rileva che gli stessi vengono realizzati su marciapiede, pertanto l'apertura della buca per la posa dello stesso dovrà essere assistita del Geometra di sottoarea o del Sorvegliante, al fine che la posa degli stessi non danneggi la tubazione sottostante per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche della strada; in casi di obiettiva impossibilità (da valutare con i tecnici dell'area), che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto;
- nel caso di attraversamenti di condotte idriche, fognarie, ecc., si dovranno prevedere opportuni sezionamenti con idonee saracinesche prima e dopo il corpo stradale.

ATTRAVERSAMENTI MINITRINCEA

- gli attraversamenti devono essere fatti nel senso normale alla strada, situando l'estradosso della struttura di contenimento/tubo camicia dell'infrastruttura digitale alla profondità superiore della sovrastruttura stradale e tale da garantire sempre una quota di almeno 100 cm rispetto al piano viabile e da non interferire con le livellette originarie

di scorrimento della cunetta stradale;

-gli scavi relativi all'attraversamento in carreggiata bitumata dovranno essere immediatamente ricoperti e compattati, fino alla quota di intradosso dello strato di binder a cm - 10 cm dal piano di rotolamento, con riempimento fluido del tipo filcrete o duramix o prodotti simili, composto da malta cementizia omogenea, compatta e priva di segregazione e di essudazione e da aggregati selezionati e lavati di granulometria continua ed equilibrata priva di materiale terroso compreso tra 0 e 6mm. del tutto privi di sostanze reattive o dannose avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra 1700 e 1800 Kg/mc.

-Lo scavo dovrà poi essere chiuso fino alla quota di rotolamento con uno strato di conglomerato bituminoso del tipo Binder granulometria "0-20 mm." debitamente azzerato con il piano viabile, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale dovrà essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare dell'Autorizzazione/Concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.

-Successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), fresatura di cm 5 per una larghezza di ml 1.00 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo;

-a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 5 di conglomerato bituminoso del tipo tappeto di usura che deve avere, per gli attraversamenti, una granulometria di 0-10 mm e una larghezza complessiva non inferiore a mt. 1.00 da entrambi i lati più la larghezza dello scavo come sopra, debitamente azzerato con il piano viabile e ripristino della segnaletica orizzontale

PERCORRENZE IN MINISTRINCEA

-la percorrenza lungo la banchina non pavimentata deve essere effettuata ad una distanza maggiore di 25 cm ($L > 25\text{cm}$) dal bordo bitumato, situando l'estradosso della struttura di contenimento/tubo camicia dell'infrastruttura digitale alla profondità di almeno 100 cm rispetto al piano viabile;

-la percorrenza, lungo la banchina pavimentata, deve essere effettuata esternamente alla striscia di margine della carreggiata, situando l'estradosso della struttura di contenimento/tubo camicia dell'infrastruttura digitale alla profondità di almeno 100 cm rispetto al piano viabile;

-la percorrenza da effettuare lungo la piattaforma pavimentata deve essere eseguita situando l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale alla profondità di almeno 100 cm rispetto al piano viabile;

-gli scavi relativi dovranno essere immediatamente ricoperti e compattati, fino alla quota di intradosso dello strato di binder a cm - 10 cm dal piano di rotolamento, con riempimento fluido del tipo filcrete o duramix o prodotti simili, composto da malta cementizia omogenea, compatta e priva di segregazione e di essudazione e da aggregati selezionati e lavati di granulometria continua ed equilibrata priva di materiale terroso compreso tra 0 e 6mm. del tutto privi di sostanze reattive o dannose avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra 1700 e 1800 Kg/mc.

-Lo scavo dovrà poi essere chiuso fino alla quota di rotolamento con uno strato di conglomerato bituminoso del tipo Binder granulometria "0-20 mm." debitamente azzerato con il piano viabile, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale dovrà essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare dell'Autorizzazione/Concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.

-successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), fresatura di cm 4 per una larghezza di ml 1.00 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo e comunque sulla mezza carreggiata previa fresatura

-a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato di conglomerato bituminoso del tipo tappeto di usura eseguito per L'INTERA CARREGGIATA per uno spessore di cm 4, previa fresatura facendo particolare attenzione a non chiudere le esistenti bocche di lupo per lo scarico delle acque, compreso il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale, e quella sugli attraversamenti pedonali rialzati interessati che dovranno essere ripassati tutti. (STRADA DI RECENTE RIASFALTATURA);

- dovranno essere ripristinati gli attraversamenti pedonali presenti;

CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal titolare dell'atto autorizzativo a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il titolare del titolo autorizzativo, provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml. Ad ultimazione dei lavori di rifacimento del conglomerato bituminoso, questo settore si riserva l'effettuazione di carotaggi sui tratti oggetto di intervento, in contraddittorio con i rappresentanti della società concessionaria da eseguirsi e far

analizzare da Istituti di analisi specializzati a cura e spese della stessa società, per il riscontro degli spessori degli strati, percentuale di vuoti, percentuale di bitume e granulometria, al fine della verifica del rispetto di quanto prescritto.

COLLAUDO

- successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare del presente N.O. rimane responsabile in merito:

-alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;

-all'indefornabilità della sezione stradale manomessa;

-all'indefornabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;

-all'indefornabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;

-a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;

-a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti;

- si precisa che eventuali variazioni del tracciato dovranno essere preventivamente autorizzate dallo scrivente Settore nel rispetto delle prescrizioni generali previste.

- a chiusura ed archiviazione del fascicolo autorizzativo, dovrà essere trasmesso idoneo certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione da allegare agli atti, pena la conseguente contestazione dei lavori eseguiti (alla Polizia Provinciale) e l'incameramento di parte della polizza per l'esecuzione delle verifiche di conformità dei ripristini e per la rimozione di eventuali difformità rispetto a quanto prescritto;

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra riportate comporterà la nullità del presente Nulla Osta.

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. il presente nulla osta dovrà essere mostrato sul posto, durante i lavori, agli agenti stradali autorizzati che facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;

2. il titolare del nulla osta:

- è unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;

- dovrà presentare nuova domanda di concessione qualora intervengano:

° modifiche della destinazione d'uso;

° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina eventuali variazioni della titolarità delle opere;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it, o R.A.R. almeno 10(dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi, i nominativi del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, dell'Impresa esecutrice e del Responsabile del Cantiere, che controfirmeranno la comunicazione per accettazione dell'incarico;

- entro 20(venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare del nulla osta dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal direttore dei lavori, con allegato certificato di collaudo ed esecuzione delle opere a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ente di cui al presente atto, a firma del direttore dei lavori controfirmato dall'impresa esecutrice degli stessi;

3. i lavori di cui al presente nulla osta, dovranno essere terminati entro giorni 180 (centottanta) dalla data del rilascio del provvedimento finale da parte del Comune; ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presente atto è possibile di decadenza, a meno di motivata richiesta di proroga;

4. le eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente settore. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;

5. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni riportate, costituisce la decadenza del titolo autorizzativo concesso;

6. il nulla osta potrà essere revocato o modificato, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. N. 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque agiudizio

insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare del presente nulla osta di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;

7. il presente atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;

8. detto nulla osta non costituisce titolo per l'esecuzione dei lavori, in quanto l'autorizzazione e/o concessione finale dovrà essere rilasciata dal Comune competente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 285/92 e s.m.i., nel rispetto di eventuali ed ulteriori prescrizioni previste dalle norme dei regolamenti comunali vigenti.

DÀ ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa.

STABILISCE

- che le informazioni del presente atto sono pubblicate per gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- che il presente atto, redatto in due originali:

1. venga trasmesso al richiedente;

2. venga trasmesso a mezzo e-mail al seguente personale del Settore alla P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona.

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Alessandro Giglio

P.O. Tecnico Coordinatore Area Nord

Geom. Manfredi Fantozzi

Il Dirigente del Settore

Dott. Ing. Paolo Rossi